

Verbale N.º

Seduta 26 Gennaio 1841.

- Sono presenti: i Signori
- Castelli ff di Presidente
- Grimaldi Consigliere
- Nattaggi id
- Condi id
- Signi id
- Nullo segretario

Filippini di S. I.  
 Cataldo Scattarotto  
 Comanda del Vicario  
 Generale di quella città  
 cui per ottenere la re-  
 stituzione di parecchi  
 beni.

Il Sig.º Commendatore benedice  
 Castelli riferisce sulla contro-  
 segnata istanza, proponendo al  
 Consiglio di rigettarla, per la ragio-  
 ne capitalissima che, tutti i do-  
 cumenti della vertenza ponendo  
 in chiara luce come la chiesa fosse  
 incorporata coll'assenso Re-  
 gio in perpetuo ed incondiziona-  
 tamente al Convento, debba in-  
 servirsene che la rendita ed i beni  
 controventi della chiesa appartene-  
 gano in piena proprietà al  
 Convento, al quale sarebbe su-  
 bentrato il fondo pel culto.  
 Il Consiglio accoglie la  
 proposta del Sig.º Scatari.



Minori Riformate II - Il Sig. Commendatore  
 di San Lorenzo in Ore - sig. Cond. dichiara non essere  
 vieto: istanza Bourbon in grado di riferire sulla istanza  
 Del Monte per essere di Bourbon del Monte per essere  
 da pagamento di legato. da pagamento di un annuo lega-  
 to di lire 150, non essendo stati comunicati tutti i documenti  
 relativi a tale vertenza.

Conseguenza della Punita III - Il Sig. Commendatore  
 in S. Giorgio maggiore di Napoli - causa  
 promossa dal Mitico della concessione di S.  
 Vincenzo Ferreri. - gli sig. Cond. riferisce intorno al  
 legato del posto dal fu Sac. Nicola Aurisicchio a favore  
 la Congregazione detta in Napoli presso i Missionarii di S. Gio:  
 maggiore - pertanto il titolo di N. S. delle Punita, osservando  
 che si tratta di un'eccezione, si invoca il disposto dell'art. 1  
 del Decreto Regio del 27 Febbrajo 1811. N. 39, e si propone  
 per trattarsi nel caso concesso dalla Conferenza soppressa con  
 differente dal suddetto, ritenersi che il caso, per la  
 rinvenibilita' debba essere interamente dalla Legge  
 e si debba fare fin

ne alla domanda del Mitico che ha citato.  
 Il Sig. Relatore propone di essere il caso di abbandonare il giudizio vertente per il legato an-  
 ten detto - farsi di conseguenza lega-  
 go alla revisione di cui e' parola nell'atto b. 1. g. 1803, per non  
 essere alla specie riferibile il ca-  
 tato art. 2. del Decreto Regio, emanato sulle corporazioni reli-  
 giose.  
 Difatti sarebbe nella specie dolamente applicabile il decreto di eguale data che sopprime le  
 conseguenze, nel quale, oltre ad non essere trascritta detta clausola  
 di sospensione, non vi sarebbe sta-  
 to alcun motivo di sanzione non dovendosi per le conseguenze concesso  
 alcuna pensione.  
 Prima pero' di dare esecuzi-  
 onte a detto voto, soggiunge il Sig. Relatore, sarebbe mestieri  
 di accertare se il Mitico della concessione sia soppresso, essen-  
 doche, nel caso affermativo, il Fondo per Culto sarebbe debitore



e creditore nello stesso tempo, e  
di per la confusione di tale  
qualità sarebbe, in tale ipotesi,  
estinto il debito.

Il Consiglio accoglie la  
proposta del Sig. *Rebattini*.

Istituto delle Oblate IV  
di S. Filippo in  
Venezia; applica  
dell'Art. 1 della legge  
del 7 Luglio 1866.

Il Consiglio Comunitario  
Vigni osserva che non si può  
muovere serio dubbio intorno all'  
indole affatto ecclesiastica e reli-  
giosa dello istituto delle Oblate  
di San Filippo in Venezia, l'as-  
sunto esse fondate dal medesimo.

Ma ad eliminato dalla soppres-  
sione varrebbe il dire che la  
dazione abbia avuto luogo a  
lo di mero esperimento, giacché  
la casa esiste da oltre 50 anni  
con carattere ecclesiastico.

Purtavia, prima di procedere  
alla soppressione dei beni, si  
brà opportuno di fare neces-  
sarie ricerche affine di rintracciare  
il decreto vescovile su apparen-  
te regole dello istituto.

Il Consiglio accoglie la  
proposta del Sig. *Rebattini*.


Carmelitani Scalzi V  
di Conversano: istanza  
accolta. Gil per rivendibi-  
lità del capitale di Lire  
2584.

Il Comm. Vigni, riferen-  
dosi alla precedente deliberazione  
presa nella Giunta del 22 Feb-  
braio 1866, in ordine alla istanza dei  
Sri Pietro ed Antonio Accolti  
Gil per rivendibilità del capitale  
di Lire 2584, osserva - che il  
fondo per culto avrebbe diritto  
ad usufruire detto capitale fino  
al decesso dell'ultimo Carmeli-  
tano di Conversano - e che, all'  
oggetto di accertare il valore at-  
tuale dell'usufrutto spettante  
al fondo per culto, si invia  
in detta Giunta, ad accertare il  
numero dei frati viventi e l'età  
di ciascuno d'essi.

Ora dietro gli schiarimen-  
ti provenienti, non potrebbe ade-  
rire alla detta istanza; imperoc-  
ché, mentre la rivendibilità a  
loro favore pattuita sarebbe  
sospesa a tenore dell'Art. 8  
del Decreto 17 febbrajo 1861 fino  
al decesso dell'ultimo frate,  
nel concreto si hanno tutt'ora  
9 frati viventi, tutti giovani,  
anzi uno di essi avrebbe soli



28 anni. Onde la vita mediatamente di essi potendo, presumibilmente, sorpassare i 40 anni, non dove il Fondo per tutto rinunciare ad un usufrutto, il cui valore attuale sarebbe eguale anzi superiore al capitale dovuto dai putanti, ed è che agli stessi deve farsi domanda per restituzione del capitale.

Il Consiglio accoglie la proposta del Sig. Melatocci.  
 Firenze 26 <sup>gennaio</sup> Feb 1871  
 Pel presidente  
 Zondi  
  
 Zondi  
 marzo 1871